



A.N.Co.Di.S.
Associazione Nazionale Collaboratori Dirigenti Scolastici

PROPOSTA CONTRATTUALE

I vigenti riferimenti contrattuali sono:

Art. 31 CCNL 2003 e Art. 34 CCNL 2007;

Art. 88 CCNL 2007 commi 1-2 lett. f;

Art. 28 CCNL 2018 commi 1 – 4;

Art.40 CCNL 2018 comma 4 lett. A.

E', infine, utile richiamare il CCNL 2018 Personale Dirigente dall'Art.13 (comma 9) all'Art. 24.

Dal momento che si vogliono prevedere specifiche e nuove figure professionali, occorre determinare uno **specifico stato contrattuale** con la definizione dei doveri e dei diritti dei Collaboratori ai sensi del comma 5 dell'art. 25 del D. Lgs 165/2001 e del comma 83 dell'art.1 della Legge 107/2015.

La questione del riconoscimento contrattuale non è una rivendicazione di principio – seppur legittima - ma una **innovazione opportuna e necessaria** per un Ente pubblico autonomo e complesso quale è la moderna IS.

Si propone:

1) Istituire il Fondo per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Fondo per il Piano Triennale dell'Organizzazione e Gestione (oggi unico Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa art. 40 CCNL)

2) il riconoscimento contrattuale in un ALBO di istituto/di ambito (*SEZIONE SCUOLA TITOLO III bis I COLLABORATORI DEL DS e le FIGURE DI SISTEMA*) nel prossimo CCNL scuola comparto Istruzione e Ricerca nella quale determinare profilo ed attività, orario di servizio e trattamento economico, indennità di sostituzione DS nel corso dell'anno e - in caso di delega - per la presidenza Commissione di esami di fine primo ciclo:

a) I Collaboratori del DS individuati nello staff organizzativo ai sensi del comma 5 art. 25 del

D. Lgs 165/2001 (versione modificata) – per lo svolgimento della propria attività dovranno essere retribuiti con una QUOTA del Fondo per il Piano Triennale dell’Organizzazione e Gestione da stabilire in sede di Contrattazione nazionale sulla base di criteri generali (es. complessità dell’Istituzione, criticità territoriali di appartenenza, reggenza).

- b) Per quanto riguarda la retribuzione del Collaboratore Principale (ex vicepresidente), essa si potrà determinare utilizzando una specifica risorsa dedicata dalla quota di cui alla lettera a) sulla base di criteri generali (es. esonero, ore di servizio, complessità dell’Istituzione, reggenza) definiti in sede di Contrattazione nazionale.**
- c) I collaboratori del DS individuati nello staff didattico ai sensi del comma 83 art. 1 Legge 107/2015 (versione modificata) – per lo svolgimento della propria attività dovranno essere retribuiti con una QUOTA del Fondo per il Piano Triennale dell’Offerta Formativa da stabilire in sede di Contrattazione nazionale sulla base di criteri generali (es. complessità dell’Istituzione, criticità didattiche, RAV, esiti prove INVALSI, n° alunni con BES).**

Occorre stabilire – sulla base delle complessità delle I.S. – il riconoscimento a tutti i collaboratori secondo parametri di riferimento così da annullare quelle sperequazioni da scuola a scuola cui DS e le RSU in sede di contrattazione di istituto dovranno attenersi.

L’aspetto finanziario è del tutto sostenibile se si imposta una più razionale allocazione delle risorse e non ci si limita a quantificare i costi su un’organizzazione identica e immutata rispetto all’attuale.

3) Per l’accesso all’ALBO di istituto dei collaboratori occorre certificare la formazione in gestione, monitoraggio, coordinamento, sicurezza, progettazione, coordinamento e pianificazione organizzativa e didattica attraverso percorsi di specializzazione.

Appare ragionevole proporre una formazione specifica su temi relativi a modelli organizzativi e gestionali nella PA, diritto del lavoro, gestione delle risorse umane, ecc...

Come accedere all’Albo?

Fase a) superamento di una prova per tutti i docenti che abbiano almeno 3 anni di servizio di ruolo per poter accedere al corso di formazione di cui al successivo punto b);

Fase b) corso annuale di formazione

(per i Collaboratori dei DS che abbiano assunto incarichi per almeno CINQUE anni anche non consecutivi, si prevede soltanto lo svolgimento di questa fase)

Fase c) un tirocinio ed esame conclusivo

(per i Collaboratori dei DS che abbiano assunto incarichi per almeno CINQUE anni anche non consecutivi, si prevede soltanto l'esame conclusivo)

Tra i docenti presenti nell'ALBO ed in servizio nella scuola, il DS individua i suoi Collaboratori per lo staff organizzativo cui conferisce con decreto dirigenziale precise deleghe e mansioni e tra di essi individua il Collaboratore Principale.

Tra i docenti presenti nell'ALBO ed in servizio nella propria scuola, il Ds individua i Collaboratori per lo staff didattico cui conferisce con decreto dirigenziale incarichi e mansioni.

4) L'attività professionale di collaborazione deve avere un riconoscimento nella carriera professionale per non lasciare su un piano indifferenziato il docente che svolge la sola attività didattica e chi, invece, assume anche l'incarico di Collaboratore del DS distinto in:

- un adeguato punteggio per le graduatorie di istituto e nelle procedure di mobilità
- prerequisito di accesso al concorso per la carriera dirigenziale

In sintesi:

A) rinnovato riconoscimento della professione docente, la cui insostituibile professione è impegnata nella costruzione culturale e professionale delle future generazioni

B) il riconoscimento professionale di chi – oltre l'attività di docenza - svolge quella di collaborazione al Dirigente Scolastico nell'ambito gestionale, organizzativo, del coordinamento e della progettazione didattica

C) riconoscimento contrattuale in un ALBO professionale di istituto nel prossimo CCNL scuola comparto Istruzione e Ricerca. Occorre innovare il CCNL determinando profilo, accesso, attività, permanenza, trattamento economico

D) il riconoscimento giuridico del Collaboratore principale in tutte le scuole (delega alla presidenza nella Commissione esami fine primo ciclo, indennità di funzione quando sostituisce il DS assente ai sensi del vigente CCNL area dirigenziale istruzione e ricerca 2016/2018)

E) diversa ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa ai sensi dell'Art. 88 del CCNL 29/11/2007, dell'Art. 22 comma 2 lett. a - comma 4 lett. a del CCNL 2016-2018, dell'Art. 40 commi 1 – 2 – 4 – 5 – 7 del CCNL 2016-2018 in Fondo per il PTOF e Fondo per il PTOG

F) diversificazione della carriera docente non lasciando su un piano indifferenziato il docente che svolge la sola attività didattica e chi, invece, assume anche l'incarico di Collaboratore/figura di sistema (riconoscimento del punteggio nella graduatoria interna di istituto, riconoscimento nelle operazioni di mobilità)

G) il distacco dall'attività di insegnamento del docente Collaboratore del DS (ex vicepresidente) - individuato dal DS tra i soggetti di cui al comma 5, art. 25 del D. Lgs 165/2001 - attraverso la razionalizzazione del fabbisogno dei posti per il potenziamento (da destinare all'*offerta formativa e all'esonero*) corrispondente alla classe di concorso/tipologia di posto del Collaboratore Principale

H) frequenza a percorsi di formazione in gestione, direzione, coordinamento, controllo, pianificazione, sicurezza e progettazione didattica su temi relativi ai modelli organizzativi e gestionali nella PA, al diritto del lavoro, alla gestione delle risorse umane, ecc

Per Ancodis

Rosolino Cicero